

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELLO SERRAVALLE-SAVIGNO**

**Anno Scolastico 2019/2020**

**PROGRAMMAZIONE DI STORIA PER LE CLASSI TERZE**

<b><u>Nuclei Tematici</u></b>	<b><u>Conoscenze</u></b>	<b><u>Obiettivi di apprendimento</u></b>	<b><u>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado</u></b>
<p>Recupero e consolidamento di alcuni argomenti del programma del precedente anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I MOTI RIVOLUZIONARI</li> <li>- IL RISORGIMENTO</li> <li>- LE NAZIONI EUROPEE E GLI USA A META' OTTOCENTO</li> </ul> <p>LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA SOCIETA' DI MASSA</p> <p>L'IMPERIALISMO</p> <p>L'ETA' GIOLITTIANA</p> <p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <p>LA RIVOLUZIONE RUSSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I progressi tecnico-scientifici</li> <li>- <i>La Belle Epoque</i></li> <li>- La nascita della società di massa</li> <li>- La lotta delle donne per il voto</li> <li>- Il movimento operaio e i primi partiti socialisti</li> <li>- Imperialismo e colonialismo</li> <li>- La spartizione dell'Africa e dell'Asia</li> <li>- Le riforme di Giolitti</li> <li>- La guerra di Libia e la fine dell'età giolittiana</li> <li>- Le cause della guerra</li> <li>- Una guerra di massa</li> <li>- La guerra di movimento e di posizione</li> <li>- L'ingresso dell'Italia nel conflitto mondiale: interventisti e neutralisti</li> <li>- La strage del 1915/1916</li> <li>- La guerra degli Italiani</li> <li>- La fine della guerra e i trattati di pace</li> <li>- Le cause dello scoppio della Rivoluzione</li> </ul>	<p><b>Organizzazione delle informazioni/ Conoscenza dei contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere fatti e fenomeni e collocarli nel tempo e nello spazio.</li> <li>- Stabilire rapporti di causa/effetto</li> <li>- Costruire mappe concettuali</li> </ul> <p><b>Produzione scritta e orale/ Uso dei linguaggi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre i contenuti appresi, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina e selezionando le conoscenze da fonti di informazioni diverse</li> </ul> <p><b>Uso delle fonti e degli strumenti specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare fonti di tipo diverso (orali, scritte, materiali, iconografiche...) per favorire conoscenze sui temi trattati</li> <li>- Usare strumenti di supporto allo studio (grafici, tabelle, mappe concettuali)</li> </ul>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali</li> <li>- produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali- e le sa organizzare in testi</li> <li>- comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio</li> <li>- espone oralmente e con scritture - anche digitali- le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</li> <li>- usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</li> <li>- conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</li> <li>- conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</li> <li>- usa le conoscenze e le abilità per orientarsi e comprendere opinioni e culture diverse e problemi del mondo contemporaneo</li> </ul>

<p>LA CRISI AMERICANA DEL 1929</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La dittatura e la guerra civile</li> <li>- Nascita dell'URSS</li> <li>- La dittatura di Stalin</li> </ul>		
<p>IL FASCISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi delle cause della crisi</li> <li>- Le conseguenze sociali della guerra</li> <li>- Il New Deal</li> <li>- La grande crisi in Europa</li> <li>- Conseguenze delle crisi</li> <li>- Confronti tra la crisi del 1929 e la crisi attuale: uguaglianze e differenze</li> </ul>		
<p>IL NAZISMO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia nel dopoguerra</li> <li>- I partiti di massa</li> <li>- Le lotte degli operai e dei contadini</li> <li>- Il movimento fascista diventa Partito fascista</li> <li>- Il colpo di Stato</li> <li>- Le trasformazioni di Mussolini</li> <li>- Il fascismo diventa regime</li> <li>- L'impero e l'alleanza con Hitler</li> <li>- La politica economica del fascismo</li> </ul>		
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Repubblica di Weimar</li> <li>- Hitler al potere</li> <li>- Il regime totalitario nazista</li> <li>- L'antisemitismo di Hitler e Mussolini</li> </ul>		
<p>LA GUERRA FREDDA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause della guerra</li> <li>- L'espansione tedesca nel 1940/1941</li> <li>- La riscossa alleata nel 1942/1944</li> <li>- I campi di concentramento</li> <li>- La fine della guerra</li> <li>- La caduta di Mussolini</li> <li>- La Resistenza italiana</li> <li>- La fine di Hitler</li> <li>- Le conseguenze della guerra</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause della guerra fredda</li> <li>- I protagonisti e le dinamiche di tale guerra</li> </ul>		

<p>NASCITA DEI MOVIMENTI DI PROTESTA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La fine della guerra fredda</li> <li>- La caduta del Muro di Berlino</li> <li>- La disgregazione dell'URSS</li> </ul>		
<p>LA DECOLONIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 1968 negli U.S.A. e in Europa</li> <li>- Martin Luther King contro la segregazione razziale</li> </ul>		
<p>L'ITALIA REPUBBLICANA</p> <p>Cittadinanza e Costituzione: l'eredità della Resistenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In India: Gandhi</li> <li>- In Sud Africa: Nelson Mandela</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia da Monarchia a Repubblica</li> <li>- Il diritto di voto delle donne</li> <li>- Dalle leggi razziali alla Costituzione Italiana</li> <li>- La Repubblica antifascista</li> </ul>	<p><b>Educazione alla cittadinanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere e conoscere i diritti-doveri dei cittadini.</li> <li>- Riflettere sul concetto di RAPPRESENTANZA e comprenderne l'applicazione nelle istituzioni sia locali sia nazionali</li> </ul>	

**Obiettivi di base (minimi)**

**Organizzazione delle informazioni/Conoscenza dei contenuti**

- Riferire sufficientemente fatti e fenomeni storici.
- Stabilire semplici rapporti di causa-effetto.

**Produzione scritta e orale/Usò dei linguaggi specifici**

- Conoscere e utilizzare i principali termini specifici

**Educazione alla cittadinanza**

- Conoscere i principali aspetti dei diritti-doveri del cittadino

**Strumenti**

Libro di testo in adozione

Quaderno personale

Documenti integrativi

Strumenti audiovisivi e multimediali

## **Metodologie**

Si utilizzerà il metodo della ricerca, con la guida dell'insegnante; gli alunni avanzeranno ipotesi e le confronteranno. Sul testo verranno selezionate le informazioni principali; sul quaderno personale gli alunni prenderanno appunti e costruiranno mappe e schematizzazioni. Progressivamente gli alunni verranno guidati a rielaborare ciò che hanno appreso e a stabilire collegamenti tra fatti ed eventi studiati. Si prevedono momenti di lezione frontale, lavori a piccoli gruppi diversificati per il recupero e il consolidamento, esercitazioni guidate.

## **Strategie di recupero**

Attuate durante le ore curricolari.

Saranno attuati interventi mirati a consolidare le conoscenze e a favorire l'acquisizione dei contenuti attraverso spiegazioni suppletive, esercitazioni di recupero guidate (anche attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro), coppie di aiuto reciproco.

## **Verifiche**

Saranno intermedie e finali, per avere un quadro più completo del processo di apprendimento dell'alunno, da cui trarre una valutazione il più possibile oggettiva. Serviranno anche a misurare la validità della programmazione e a stabilire eventuali interventi di recupero.

## **Valutazione**

Per ciascuna prova di verifica la valutazione sarà espressa in decimi.

Per la valutazione si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

- Livelli di partenza
- Capacità di apprendimento
- Progressi compiuti
- Raggiungimento degli Obiettivi Specifici di Apprendimento
- Qualità dell'impegno personale
- Attenzione e partecipazione